



La cultura/1
Paestum, la Borsa slitta
alla primavera del 2021

Barbara Cangiano a pag. 27



LA KERMESSA

Borsa di Paestum rinvia
alla primavera del 2021
nuova sede nell'ex Cirio

Barbara Cangiano

Ugo Picarelli ci ha sperato fino alla fine. Purtroppo però, l'emergenza sanitaria lo ha costretto a fermare i motori della Borsa mediterranea del Turismo archeologico, che avrebbe dovuto tenersi dal 19 al 22 novembre a Paestum. «Abbiamo ritenuto di non annullare la XXIII edizione – spiega il suo ideatore – e per assicurare a tutti i protagonisti sicurezza ma anche la soddisfazione dei risultati, la posticiperemo dall'8 all'11 aprile, lasciando immutato il programma anche negli orari». Una decisione inevitabile, sottolinea il primo cittadino di Capaccio Franco Alfieri: «Ne avevamo iniziato a discutere già da luglio, immaginando una Borsa da tenere in primavera, anche affinché gli ospiti potessero godere di un clima migliore e della bellezza del territorio fiorito. Di sicuro sarà un'edizione molto particolare e rinnovata, vogliamo essere protagonisti insieme alla Regione di un nuovo corso che veda il territorio al centro. Per questo aggiungeremo altri tasselli ad un evento bellissimo che avrà nella ex Cirio, una volta che saranno ultimati i lavori, la sua sede stabile. Ci impegniamo a supportare un evento che nel tempo si è consolidato come un appuntamento di fondamentale importanza». Gli fa eco Gabriel Zuchriegel, direttore del parco archeologico di Paestum-Velia: «Questo momento sarà fondamentale per reinventare il turismo archeologico su scala globale. Tutti noi speriamo che la pandemia scompaia al più presto, ma non credo sia ormai possibile tornare così velocemente al "prima". Ecco perché dobbiamo ragionare su come raccontare que-



sto immenso patrimonio archeologico, auspicando che la Borsa diventi un forum per pensare a un turismo lento, di prossimità e sostenibile, che al tempo stesso non neghi la vocazione globale che merita un sito Unesco. Sarà l'inizio di un nuovo corso. Gli organizzatori hanno voluto ringraziare i 100 espositori che con il loro investimento qualificano il Salone, i 250 relatori che contribuiscono al programma scientifico, i buyer e gli operatori turistici che con la loro presenza danno vita all'incontro tra la domanda e l'offerta, i giornalisti e i media partner, i partner istituzionali e tutte le realtà che collaborano e conferiscono il patrocinio, consentendo la migliore realizzazione della Borsa. «La nuova data consentirà anche a visitatori e addetti ai lavori di vivere Paestum e la bellezza del Parco con i colori della primavera, che, siamo certi, sancirà la definitiva ripartenza del Belpaese e del turismo in chiave più esperienziale e sostenibile, oltre che rivolto alla domanda di prossimità, tematiche tutte a cui la Borsa si è ispirata in questa edizione», annuncia Picarelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

